

Prot. N. _____

Fasc. N. _____



Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 62

OGGETTO: Ratifica della variazione del Bilancio 2008 adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 158 del 3 ottobre 2008.

L'anno duemila OTTO....., addì31..... del mese di OTTOBRE.....

nella sala delle ordinarie riunioni alle ore10.30.....

Convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito in sessione ORDINARIA....
ed in ...SECONDA..... convocazione – seduta pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1) CUSANI ARMANDO	Presidente	1	
2) MATTEOLI Luigi	Consigliere	2	
3) AVALLONE Massimo	Consigliere	3	
4) GRAZIANO Paolo	Consigliere	4	
5) MIRABELLA Gesualdo	Consigliere		1
6) GATTO Marco	Consigliere	5	
7) DI MATTEO Claudio	Consigliere		2
8) MAGLIOZZI Massimo	Consigliere		3
9) MARTELLI Danilo	Consigliere	6	
10) NARDI Stefano	Consigliere		4
11) LUCCI Maurizio	Consigliere		5
12) SCALCO Renzo	Consigliere	7	
13) CORATO Gino	Consigliere	8	
14) CREO Bruno Ernesto	Consigliere	9	
15) CARTURAN Mauro	Consigliere		6
16) FORTE Michele	Consigliere	10	
17) ZARRA Lidano	Consigliere	11	
18) CARDOGNA Claudio	Consigliere	12	
19) MASELLI Giuseppe	Consigliere		7
20) BARTOLOMEO Sandro	Consigliere		8
21) TOMBOLILLO Eligio	Consigliere		9
22) CASSONI Mario	Consigliere	13	
23) D'ARCANGELI Federico	Consigliere	14	
24) GUIDI Domenico	Consigliere	15	
25) CAMPOLI Andrea	Consigliere	16	
26) RECCHIA Vincenzo Silvino	Consigliere		10
27) AVERSA Francesco	Consigliere	17	
28) ZANGRILLO Eleonora	Consigliere		11
29) PAVONE Lucio	Consigliere		12
30) VITALI Fabrizio	Consigliere	18	
31) MUSSOLINI Alessandra	Consigliere		13

Assiste alla seduta il Vice Segretario GeneraleDR. GIOVANNI TERLIZZO

Constata la legalità dell'adunanza, il Sig.SEN. MICHELE FORTE.....assume la Presidenza dell'assemblea nella sua qualità diPRESIDENTE C.P..... e dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta gli Assessori provinciali ...TATARELLI, FUSCO, MIGLIORI, SCHIBONI.

.....
.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
a norma dell'art. 49 del T.U. n.267/2000

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Dirigente

Dr.ssa Paola Papalia

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
a norma dell'art. 49 del T.U. n.267/2000

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe T. del ff

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

[Signature]

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio della Provincia a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi a partire dal **1.8. NOV. 2008**
- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.
- è divenuta esecutiva il, perché dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134, 4° comma del T.U. 267/2000.

03 DIC. 2008

Il,

IL DIRIGENTE

.....

All'atto della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti n° 18 Consiglieri – sono assenti n° 13 Consiglieri: (Mirabella, Magliozzi, Di Matteo, Lucci, Nardi, Carturan, Zangrillo, Maselli, Bartolomeo, Tombolillo, Recchia, Pavone, e Mussolini)

Si da atto che alla discussione è presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Ivano Di Matteo.

Entra il Consigliere Bartolomeo.

L'Assessore Tatarelli illustra la deliberazione della Giunta provinciale n. 158 del 3 ottobre 2008 di variazione del bilancio 2008.

Entrano i Consiglieri Mirabella e Recchia.

Il Consigliere Guidi interviene rilevando che l'atto è imperfetto, in quanto la deliberazione del Consiglio provinciale n. 4/2008, richiamata nella deliberazione in questione, non è stata approvata all'unanimità ed inoltre i contenuti dell'ordine del giorno approvato, unitamente alla Conferenza dei Sindaci, non è stato riportato fedelmente.

Parla degli aspetti tecnici della questione e della necessità di una maggiore precisione sulla individuazione delle aree e della conseguente spesa necessaria per l'acquisto.

Chiede chiarimenti in merito.

Nel corso dell'intervento del Consigliere Guidi entrano i Consiglieri Magliozzi, Di Matteo e Nardi.

Il Presidente Forte precisa che la questione rifiuti non è all'ordine del giorno, ma verrà trattata nel prossimo Consiglio provinciale che si terrà a Formia.

L'Assessore Migliori interviene precisando che il provvedimento in oggetto rappresenta un tassello finanziario del complesso iter in corso per la definizione del problema rifiuti. Precisa, inoltre, che l'unanimità richiamata nell'atto è riferita alla Conferenza dei Sindaci.

Sottolinea che seguiranno altri atti propedeutici alla individuazione delle aree, nonché per la definizione di tutti gli altri aspetti, compreso quello finanziario.

Il Consigliere Bartolomeo interviene criticando le affermazioni dell'Assessore. Si sofferma sui contenuti della deliberazione adottata dalla Giunta provinciale che si discosta dal provvedimento del Consiglio provinciale.

Evidenzia che la Provincia ha avviato una diversa impostazione del problema rispetto a al Comune di Latina.

Chiede di conoscere le motivazioni per le quali non si è proceduto alla individuazione delle aree e successivamente all'impegno delle somme.



Conclude rilevando che manca l'assenso dei Sindaci competenti sulle aree interessate.

Il Consigliere Graziano osserva che la ratifica in questione è da ritenersi una mera operazione di variazione di bilancio e che la questione verrà trattata nel merito successivamente.

Accenna alle recenti vicissitudini della Regione Campania sul problema dei rifiuti.

Esprime plauso alle iniziative della Provincia e critica l'assenza della Regione Lazio.

Il Consigliere D'Arcangeli ritiene necessario avviare un confronto serio per scongiurare pericolose emergenze.

Rileva che in un cotesto di maggiore chiarezza le scelte operate potevano anche essere condivise.

Il Presidente Cusani dichiara la disponibilità della maggioranza a rinviare l'argomento in attesa della discussione in programma sull'argomento.

Sottolinea la sua preoccupazione sulla situazione dei rifiuti.

Conferma piena sintonia con il Comune di Latina.

Rileva che la fattibilità dell'utilizzo degli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti dipende dalla Regione Lazio.

Precisa, inoltre, il sottolineato errore circa la votazione sulla deliberazione oggetto di ratifica deve essere rettificato.

A questo punto il Presidente Forte propone un breve sospensione dei lavori.

La proposta viene posta in votazione.

Presenti e votanti n. 24 Consiglieri – Assenti n. 7 Consiglieri (Lucci, Zangrillo, Carturan, Maselli, Tombolillo, Pavone e Mussolini)

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, la proposta è accolta.

Alle ore 11,35 i lavori sono sospesi.

I lavori riprendono alle ore 11,50 con l'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere 23 e gli assenti 8 (Magliozzi, Lucci, Zangrillo, Carturan, Maselli, Tombolillo, Pavone e Mussolini).

Il Presidente Cusani, riprende l'intervento, chiedendo alla minoranza se ritiene necessario approfondire la questione, precisando che la maggioranza è disponibile a rinviare l'argomento.

Il Consigliere Guidi rileva che se la maggioranza rispetta l'accordo assunto in precedenza dal Consiglio provinciale la minoranza è disponibile a collaborare.

Il Presidente Cusani interviene ribadendo che la eventuale scelta di utilizzare gli impianti di Colleferro e San Vittore dipende esclusivamente dalla Regione Lazio. La Provincia può solamente avanzare proposte per la chiusura del ciclo dei rifiuti che offrano garanzie sotto l'aspetto ambientale e tariffario.

Rileva, ancora, che le iniziative avviate dalla Provincia tendono anche a porre fine alla gestione monopolistica dei privati che ricattano i comuni. Conclude affermando che comunque spetterà alla Conferenza dei Sindaci la decisione finale.

Entra il Consigliere Magliozzi.

Il Consigliere Vitali sottolinea che il provvedimento all'ordine del giorno, pur contenente un errore nella votazione, riguarda una semplice variazione del bilancio dell'esercizio in corso. Parla della attuale situazione di stallo dell'impiantistica, che impone la necessità di avviare concrete iniziative per la ricerca della migliore soluzione tecnologicamente avanzata. Dichiarò il proprio voto favorevole alla ratifica in oggetto.

Il Consigliere Cassoni ritiene che l'impegno finanziario assunto nella deliberazione sia stato determinato in base al valore di aree già individuate. Chiede di conoscere i criteri attraverso i quali sono state individuate le aree e la loro collocazione. Chiede, inoltre, le motivazioni per cui si intende procedere all'utilizzo della finanza di progetto.

Il Consigliere Guidi concorda con l'esigenza di eliminare la gestione monopolistica dei privati. Dichiarò di essere disponibile a discutere una proposta che affronti in modo globale il problema dello smaltimento dei rifiuti, nel rispetto di quanto stabilito dalla Conferenza dei Sindaci.



Il Presidente Cusani sottolinea che occorre tenere conto della situazione di emergenza in cui si trova ancora il Lazio, che potrebbe dar luogo ad una serie di provvedimenti amministrativi per gli enti inadempienti. Rileva che il progetto di finanza si rende necessario non avendo avuto la disponibilità da parte dei Sindaci a gestire lo smaltimento dei rifiuti.

Parla delle competenze della Provincia e delle sue responsabilità dopo la fine del commissariamento. Accenna agli incontri avuti sul tema dei rifiuti al Ministero dell'Ambiente.

Ribadisce che comunque la decisione finale spetterà alla Conferenza dei Sindaci.

Esce il Consigliere Gatto.

Il Presidente Forte, rilevato che la mancanza di un accordo potrebbe portare a conseguenze drammatiche, invita l'opposizione a superare le contrapposizioni, altrimenti la maggioranza sarà costretta ad assumere da sola le decisioni necessarie a scongiurare situazioni di emergenza.

Esce il Consigliere Vitali.

Il Consigliere Cassoni interviene ribadendo la necessità di affidare la gestione direttamente ai sindaci, avviando contestualmente la realizzazione degli impianti per la produzione del cdr.

Il Consigliere Nardi interviene sottolineando che il provvedimento proposto è da considerarsi all'avanguardia in quanto consente di valutare una serie di proposte per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Personalmente ritiene che il rifiuto non sia una risorsa ma un costo gravoso per le pubbliche amministrazioni.

Invita, comunque, a votare il provvedimento e ad accelerare le procedure per la risoluzione del problema rifiuti.

Conclude parlando della complessità delle gare europee.

Escono i Consiglieri Campoli, Recchia ed Avallone.

Il Presidente Cusani propone di emendare la deliberazione della Giunta Provinciale n. 158 del 3 ottobre 2008 oggetto di ratifica. Legge, quindi, la proposta di emendamento concernente la seguente precisazione al primo capoverso delle premesse della deliberazione in questione:

“Di precisare che la deliberazione n. 4 dell’8 febbraio 2008 del Consiglio Provinciale è stata votata con 25 voti favorevoli e 2 voti contrari e non all’unanimità come erroneamente citato nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 158 del 3 ottobre 2008”.

IL Presidente Forte pone in votazione la proposta di emendamento.

Presenti e votanti n. 19 Consiglieri – Assenti n. 12 Consiglieri (Gatto, Lucci, Zangrillo, Carturan, Maselli, Tombolillo, Campoli, Recchia, Avallone, Vitali, Pavone e Mussolini).

L’esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, è il seguente:

Voti favorevoli n. 14;

Voti contrari n. 5 (Bartolomeo, Guidi, Cassoni, Aversa e D’Arcangeli).

Astenuti: **nessuno**.

La proposta di emendamento è approvata.

Rientrano i Consiglieri Recchia ed Avallone.

IL Presidente Forte pone in votazione la proposta di ratifica della deliberazione della Giunta Provinciale n. 158 del 3 ottobre 2008, così come emendata.

Presenti e votanti n. 21 Consiglieri – Assenti n. 10 Consiglieri (Gatto, Lucci, Zangrillo, Carturan, Maselli, Tombolillo, Campoli, Vitali, Pavone e Mussolini).

Il Consigliere Guidi, per dichiarazione di voto, interviene dichiarandosi contrario alla proposta di ratifica, in quanto nel provvedimento non c’è un piano complessivo per lo smaltimento dei rifiuti ed inoltre nell’operazione di bilancio effettuata non si capiscono le finalità.

L’esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, è il seguente:

Voti favorevoli n. 15;

Voti contrari n. 6 (Bartolomeo, Guidi, Cassoni, Aversa, Recchia e D’Arcangeli).

Astenuti: **nessuno**.

La proposta di ratifica è approvata, così come emendata.

Indi:



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la deliberazione di Giunta n. 158 del 3 ottobre 2008, avente ad oggetto " Realizzazione ciclo integrato dei rifiuti urbani della Provincia - D.G.P. n. 73 del 05.06.08 – Approvazione studio di prefattibilità tecnica ed economica – Variazione bilancio”;

VERIFICATA la rispondenza della deliberazione di Giunta provinciale ai divieti posti dai commi 6 e 7 dell’art. 175 del d.lgs. n. 267/2000 e in particolare al divieto di:

“prelievo dagli stanziamenti per gli interventi finanziari con le entrate iscritte nei titoli quarto e quinto per aumentare gli stanziamenti per gli interventi finanziari con le entrate dei primi tre titoli” e “spostamenti dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio” e “spostamenti di somme tra residui e competenze”;

CONSIDERATA l’urgenza che ha motivato la deliberazione di Giunta provinciale;

RISCONTRATO il potere di ratifica conferito al Consiglio provinciale a norma dell’art. 175 del d.lgs. n. 267/2000 e la rispondenza delle condizioni richieste, in quanto, non sono decorsi i termini di 60 giorni dalla deliberazione di Giunta provinciale e non è concluso l’anno finanziario;

VISTO il parere obbligatorio del Dirigente responsabile del Servizio Finanziario di cui all’art. 153 del d.lgs. n. 267/2000;

VERIFICATO l’art. 24 del regolamento di Contabilità dell’Ente, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 05.08.2005, che dispone in ordine al *“parere di regolarità contabile”*;

VISTO il parere dell’Organo di Revisione rilasciato a norma del comma 1, lett. b) dell’art. 239 del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole rilasciato a norma dell’art. 14, comma 6, dello Statuto della Provincia di Latina, dalla competente Commissione Consiliare;

VISTE le attribuzioni del Consiglio provinciale a norma dell’art. 42, comma 1, lett. b);

CON i poteri di cui agli art. 42, comma 1, lett. b) e art. 175, comma 2 e 4 del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito delle eseguite votazioni espresse in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di ratificare la variazione di bilancio 2008 adottata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 158 del 3 ottobre 2008, così come emendata, che si allega alla presente quale parte integrante ed essenziale.

2. di pubblicare la presente deliberazione a norma dell'art. 124, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000.

Per quanto non riportato si rinvia al resoconto stenografico consultabile presso gli Uffici della Direzione del Consiglio Provinciale.